

li altri cardinali francesi, che sariano stati absenti, et pur ogi s'è auto nova che monsignor cardinal di Lorena è due giornate lontane de qui; e tanto più legitima sarà la creatione del Pontifice futuro. El reverendissimo Grimani, che non stà bene, sarà libero, et così Cibo, Ursino et Cortona. Le stantie sono stà fate et sono quaranta. Bisognerà adgiunger ancor per quelli che venirano; tutti li cardinali francesi manchano.

Ancor el si sta in più fermo proposito che mai che habbia ad esser Medici, et stà a la magior scommessa de tutti li altri, benchè tutti li cardinali vi atendano, et vi atendevano fino al primo scurtinio, perchè quando se vederà che o Medici, o Grimani, o altri vada bene più assai de li altri, quelli che si harano serbato il voto per loro, nel secondo scurtinio darà il suo voto a l'ora de voto. Et sperasi che presto si habino a resolver; et per questo se exstima che sarà Medici, perchè in effecto lui ha fermo voti 18 che terano fermo, per quello si dice, fino a la morte. Judicate hor voi.

Mi è stà promesso certe cosse dil nostro reverendo mastro Pasquino, che ve ne farò partecipe. Subito che sono atachate, sono stachate, *ita* che non se ne po' haver copia; ma state sopra di me che dil tutto sarete benissimo raguagliato; et credo che bel raguaglio sarà da poi creato el Papa, perchè al presente non vi po' esser cosa di troppo momento. Non si vede si non cardinali con suo sequito, ch'è grande; se dolie di prelati et grandi homeni, chi per la speranza dil papato, et chi per aquisto dil voto per suo' cardinali. La terra è tutta in arme, et non se sente strepito alcuno; non so come sarà quando li cardinali sarano serati in Conclavio . . .

186 *A dì 23.* Da matina, vene l'orator di la Cesarea Majestà, qual ave audientia con li Cai di X, justa il solito.

Di sier Andrea Gritti procurator, provedador zeneral, date a Ponte Vigo, a dì 21, hore... Come andava a Cremona richiesto da monsignor di Lutrech, qual li scrive aver da conferir con lui di cose che importa. Di la cavalehata andò per aver Parma, nulla se intende. Scrive, i nimici, è a Lodi, la bravano assai: chi dice anderano a la impresa di Trezo, chi di Cremona; potria anche calarsi sul bergamasco. Ha scritto a quel Podestà stagi avviso etc.

Di Crema, di sier Andrea Foscolo podestà et capitano, di 20, hore . . . Come era zonto li il Governador nostro signor Thodoro Triulzi, non ben

sano et con mala ciera. Vien di Milano, dove era preson dil marchexe di Peschera, et si ha rescatà con la taia di 20 milia ducati, *videlicet* ha dà di contadi ducati 6000, et il marchexe di Mantoa è stà suo piezo di ducati 4000; il resto paga in tre tempi. Il qual Governador si volea partir per andar

Di Malatesta Baion condutier nostro, fo letere di . . , da Rimano. Come havia auto dal Collegio di cardinali licentia di ritornar in caxa; sichè senza arme sperava de intrar. Et che ditti cardinali mandavano el vescovo di . . , qual era andato a Perosa per veder di pacifichar le cose con suo cuxin Baion, qual era in stado acciò *pacifice* Malatesta intrasse.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, la qual vene zoso a hore 24, e restò il Consejo semplice per expedir presonieri . . .

Di sier Andrea Gritti procurator, provedador zeneral, fo letere di 22, hore 15, da Cremona. Dil suo zonzer li; et che la cavalehata andò per intrar in Parma nulla havia potuto far e l'hordine non ave effecto, *imo* quelli è dentro par si vogliano tenir per la Chiesa, che sono da fanti Per il che il signor Marco Antonio Colona et signor Federigo di Bozolo haveano deliberato opugnar la terra, et erano alozati nel borgo . . .

Di Crema, dil Podestà et capitano, di 21. 186* Come era passà de li el capitano di Sonzin, qual havia abandonato quel loco e con le zente l'havia, *videlicet* . . . , e le soe bagagie era passate de li per andar a Lodi dal resto dil suo campo; qual esso Podestà l'havia honorato et carezato etc. Scrive i nimici erano a Lodi et parte andati a Cassan; voleno tuor impresa o di Trezo e altri dice di Cremona.

Di Bergamo, di sier Zuan Vituri podestà et vicecapitano, di 20, hore 18. Come ozi à auto per sue spie venute di Lodi et Cassano come Luni, fu a di 16, el marchexe di Mantoa andoe a Lodi, et a di 16 el signor Prospero andò *etiam* lui, e la matina sequeute andò a Pizigaton. In Lodi erano lanze 400 e poco numero di fanti. A Cassano eri sera erano in massa bon numero di persone da piedi e da cavallo, dove conzavano le barche per lo ponte; et se diceva per li soldati che volevano passar Ada et minazavano di venir li a Bergamo. Ancora che l'tegni che anderano verso il cremonese, *tamen* si dia star vigilanti e far ogni provisione, *maxime* habiando quella cità di Bergamo fama di esser richa, ben conosciuta da li hyspani. Et se diceva fra ditti soldati, che la trieva era rota con la Signoria nostra per il svalisar hanno fato li soldati de Crema di quelli